Anno XII. Martedì 22 Maggio 1877 N. 121

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 maggio contiene:

R. decreto 5 aprile, che approva lo statuto per il Conzorzio universitario di Catania.

La Direzione delle poste pubblica il nuovo orario delle partenze del piroscafo da St-Nazaire per Vera Cruz e del tempo utile per l'impostazione delle corrispondenze a quell'indirizzo.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'interruzione della linea telegrafica dell'Amour (Siberia) e l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Scalea (Cosenza).

La *Gazz. Ufficiale* del 17 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. Legge 13 maggio sulle incompatibilità parlamentari;

3. Nomine e disposioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La *Gazz. Ufficiale* del 18 maggio contiene:

1. R. decreto 5 aprile che provvede alle promozioni e nomine del personale delle segreterie universitarie.

2. Id. 31 aprile che provvede all'amministrazione e contabilità delle paghe e delle altre competenze a terra dello stato maggiore generale ed aggregati della R. marina.

3. Id. 17 maggio che del comune di Pozzolengo forma una sezione distinta del collegio di Lonato.

4. Id. 1° aprile che erige a corpo morale l'istituzione scolastica fatta dal vescovo di Orte, monsignor Santi Lanucci, nel comune di Bassano in Teverino.

5. Id. 29 marzo che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Valle Sanglio in comune di Pecetto (Torino).

6. Id. 5 aprile che erige in corpo morale l'Orfanotrofio Galletti Abbiosi di Ravenna.

7. Id. 12 aprile che autorizza la Società in accomandita, sedente in Milano, colla ragione sociale Cambiaggio, Fanton e compagnia, a ridurre il suo capitale.

8. Disposizioni nel personale del ministero di grazia e giustizia, in quello del ministero della marina e in quello delle Amministrazioni delle Poste e dei Telegrafi.

— La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio in San Martino in Pensilia, provincia di Campobasso.

La *Gazz. Ufficiale* del 19 maggio contiene:

1. R. decreto 21 aprile che approva il regolamento pel corso del magistero nelle scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici.

2. Id. 27 aprile che istituisce un Consolato in Ragusa (Austria-Ungheria) con giurisdizione nei circoli di Ragusa e Cattaro.

3. Id. 29 aprile che regola l'aggio accordato ai contabili finanziari.

4. Id. 26 aprile che delega agli intendenti di finanza la facoltà di annullare alcuni crediti dell'amministrazione del Demanio e delle tasse riconosciuti insussistenti o assolutamente inesigibili.

## UN PRESIDENTE DI REPUBBLICA ed UN RE COSTITUZIONALE

Ci sono di quelli, che non tanto vogliono la *libertà*, quanto il nome di *Repubblica*. Il Bertani p. e. ne va pazzo ancora, come poco tempo fa il Nicotera, e dice chiaro, che tale è la sua aspirazione del domani, soggiungendo, che molte altre Nazioni vivono colla Repubblica felici.

Di certo che si può vivere felici anche colla Repubblica: perchè no?

Vivono felici le Repubbliche cantonali della piccola Svizzera, sebbene per costituire in una certa unità lo Stato e liberarlo dalle oligarchie che in taluna delle dette Repubbliche padroneggiavano, abbiano dovuto ai nostri giorni andare incontro ad una guerra civile quale fu quella del Sonderbund, ed abbiano dovuto subire molte altre discordie intestine. Viveva felice anche la grande Repubblica, composta di molte Repubbliche unite dal vincolo federale, detta degli Stati Uniti di America; ma per purgarsi dell'infamia ed iniquità della schiavitù dovette passare per anni parecchi di una guerra civile micidiale, le di cui conseguenze rinascono di quando in quando tuttora con molte guerre civili parziali.

Nella storia moderna non abbiamo, dopo ciò, altri esempi durevoli di buon reggimento repubblicano; poichè, se eccettuiamo in qualche grado il Chili e qualche altra Repubblica americana per poco tempo, tutte le Repubbliche spagnuole dell'America sono un costante esempio di tirannie repubblicane e di guerre civili, di rivoluzioni e reazioni e violenze d'ogni sorte.

Nessuno vorrà prendere sul serio la Repubblica spagnuola di funesta memoria e quindi non ne parliamo.

Avevamo, a tacere degli infelicissimi sperimenti di prima, che finirono coi colpi di Stato e colla proclamazione di due Cesari, un terzo esempio d'una Repubblica, la quale tentava di stabilirsi in Francia, usando il più grande studio per essere Repubblica il meno possibile e soprattutto molto meno liberale delle Monarchie costituzionali dell'Inghilterra e dell'Italia.

Noi, che di certo non vedremmo volentieri trionfare in Francia nessuno dei tanti pretendenti, che vorrebbero introdurvi un altro cesarismo, assistevamo con benevolenza al nuovo tentativo repubblicano della Nazione a noi vicina; e soprattutto nella speranza, che la Nazione francese, imparando a reggersi da sè, non avesse più la tentazione di pretendere d'intromettersi nelle cose altrui, come fa quella santa gente, che prega Dio e la Madonna di Lourdes di *sauver Rome et la France*; pensando, che Roma l'Italia l'abbia già bella e salvata e che ci metterà anche il suo studio ad accrescerla e migliorarla, come fa, ed a ripopolare di laboriosi coloni la sua campagna, resa dal reggimento de' preti deserta e malsana.

E per questo non possiamo rallegrarci punto di quello che accade un'altra volta nella Repubblica francese, causa il suo duca maresciallo e presidente Mac-Mahon, il quale non potendo farla da Cesare intero, vuole farlo almeno per metà, sicchè quella Nazione non ci dà punto l'esempio di vivere felice, secondo l'ideale del Bertani, valente fabbricatore di concimi d'ossa, cui egli vuole conservare all'Italia ed a sè, proibendone l'esportazione.

Quello che accade ora nella Francia repubblicana, dove il Presidente si dichiara responsabile verso di lei, che non lo ha eletto e congeda gli eletti dal suffragio universale, perchè volevano prendere la Repubblica alquanto sul serio, non ci fa punto dolere della nostra Monarchia costituzionale, molto più libera; nella quale il Re irresponsabile non pensò mai e non penserebbe ad agire contro la Maggioranza ed il Governo che ne emana, e se anche, in caso di conflitti e di dissensi gravi, potesse far uso del suo diritto costituzionale di ricorrere a nuove elezioni, aspetterebbe sempre che questa necessità risultasse da fatti parlamentari.

In Francia il presidente della Repubblica agisce di suo capo contro la Maggioranza parlamentare e chiama al Governo uomini infidi, come il Broglie orleanista, il Meaux legittimista, il Fourton bonapartista, perchè cospirino assieme contro la Repubblica. Egli, avendo diritto alla presidenza fino al 1880, forse non cangerà il nome di Repubblica fino allora almeno al suo Governo autoritario; ma ognuno vede chiaro, che questa non è e non sarà la Repubblica liberale sotto cui la Nazione francese possa vivere felice.

I repubblicani agiteranno il paese da una parte, dando la mano fino agli ultra ed a tutti gli elementi torbidi e rivoluzionarii, che vanno fino alla Comune, i legittimisti, orleanisti e bonapartisti, uniti in lega contro la Repubblica, ma divisi poi tra loro, come lo sono i diversi pretendenti, dando la mano ai clericali fanatici lo agiteranno dall'altra parte.

Un po' di guerra civile potrebbe venire anche fuori da tuttociò; ma di certo, dopo tre anni di dittatura presidenziale, se la dura, coi dubbii e tentativi contrarii, nel 1880 sono da aspettarsi nuovi sconvolgimenti, anche se si trattasse soltanto di fissare la Costituzione e di nominare il nuovo Presidente della Repubblica autocratica ed illiberale.

L'Italia può ricavare da tutto questo e dai pericoli che possono a lei stessa provenire almeno questa utile lezione: che il meglio che possa fare sia di unire attorno al suo capo costituzionale tutti i liberali veri, per superare con sicurezza la crisi europea e per migliorare le istituzioni interne e le finanze col lavoro pacifico e produttivo, facendo fruttare le imposte colla maggiore attività e coi cresciuti guadagni. Non è il nome della Repubblica, nè il vantaggio di eleggere un presidente, che minacci di suo capo la pace e la libertà, quello a cui possa aspirare coi Bertani, coi Cavallotti, coi Mussi e simili; ma la cosa Repubblica e la libertà e l'ordine permanente colla Monarchia costituzionale, che guarentisce la legalità d'ogni Governo uscito dalle Maggioranze nelle libere elezioni.

## ITALIA

**Roma.** Ieri deve essere cominciata alla Camera, dopo lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Sella, la discussione della legge sull'imposta degli zuccheri e sull'aumento di dazi del caffè, cacao e petrolio. Le opposizioni nella maggioranza contro questa legge, accennavano da ultimo a scemare, però ancora non si può pronosticare con sicurezza se il ministero riescirà a farla passare senza introdurvi radicali modificazioni.

— È stata distribuita ai deputati la relazione della Commissione che esaminò il progetto di legge concernente la unione catastale lombardo-veneta. La Commissione modificò il progetto ministeriale. Il Veneto è nella Commissione rappesentato dagli on. Cavalletto, Varè, e Parenzo.

## ESTERO

**Francia.** Nella stampa e nel pubblico va formandosi sempre più la persuasione che la Repubblica uscirà trionfante dall'odierna crisi.

Il ministero, intimorito dai giudizii della stampa francese ed estera cerca di convincere l'opinione pubblica, mediante comunicazioni officiose che egli seguirà all'estero la stessa politica del ministero precedente.

Girardin, redattore della *France*, dice essere cosa probabile che al 16 giugno le Camere vengono nuovamente prorogate per un altro mese; giacchè, in caso contrario, le elezioni delle Camere avrebbero luogo prima del 16 ottobre, e il suffragio universale, eleggendo deputati repubblicani, cagionerebbe la caduta del gabinetto, e poscia per natural conseguenza la nomina del nuovo presidente della Repubblica nel novembre prossimo, anzichè nel 1880, epoca della scadenza del settennato.

Generalmente si ritiene che il piano del ministero sia quello di proporre il 16 giugno alla Camera la discussione in via d'urgenza del bilancio, ed ove questa venisse rifiutata, come è certo, il ministero chiederebbe nel giorno stesso al Senato lo scioglimento della Camera.

Per ottenere i voti dei legittimisti malcontenti, il ministero cederebbe a Laurenty, direttore dell'*Union*, il ministero dei lavori pubblici: alla marina verrebbe nominato Dompierre Dhornoy. I senatori ed i deputati repubblicani rimangono a Parigi pronti ad ogni evento, e mantengono un'attiva corrispondenza coi dipartimenti. I giornali ufficiosi, confermando i colloqui avuti in questi giorni da Cialdini con Decazes, affermano, contrariamente alle asserzioni del *Gaulois*, che le relazioni fra l'Italia e la Francia sarebbero eccellenti. Fra gli imperialisti regna una straordinaria gitazione.

— Si afferma con insistenza che le tre Sinistre dell'Assemblea sieno per adunarsi in Comitato Permanente di salute pubblica, vista la gravità della situazione attuale.

— Il *Daily News* pubblica un dispaccio da Roma così concepito, che la *Rèpublique française* riproduce e della cui verità mostra di dubitare: «Il vescovo di Poitiers ha assicurato il Papa che la sola paura della Germania mantiene la Francia in relazioni visibilmente buone coll'Italia; se le cose fossero state in altri termini, avrebbe la Santa Sede da lungo tempo sperimentato la devozione della Francia a' suoi interessi, perocchè questa avrebbe intrapresa una guerra in suo favore. Si dice che il vescovo è stato autorizzato dal maresciallo Mac-Mahon a fare queste importanti dichiarazioni.»

**Germania.** Nei circoli militari si assicura che la cavalleria e l'artiglieria in Alsazia verranno notevolmente aumentate.

**Russia.** I vascelli russi che si trovano nelle acque d'Asia non ritorneranno verso il Mediterraneo. Hanno per istruzione di molestare colla guerra corsara la navigazione inglese nei mari d'Asia, se l'Inghilterra si dichiara alleata della Turchia.

**Serbia.** Notizie da Belgrado recano che in Serbia l'agitazione per la guerra cresce. Il governo serbo teme che il partito degli intransigenti mediti qualche colpo contro la dinastia. Perciò la polizia di Belgrado e dei principali luoghi dell'interno fu raddoppiata.

**Rumenia.** Scrivono da Bukarest al *Pungolo:* Il movimento in avanti dell'esercito russo prosegue alacremente e con molta più speditezza dei primi giorni: l'avanguardia è ieri giunta a Krajova; sembra però certo che i russi, in seguito ad accordi col Governo austriaco, non passeranno, senza casi straordinari, al di là del fiume Schyl, per non essere sulla frontiera ungherese: però a Krajova vi sarà un forte nerbo di forze pronto a marciare su Kalafat, nel caso, assai improbabile, che i turchi con forze superiori tentassero scacciarne i rumeni.

L'agglomeramento colossale delle truppe russe a Giurgevo, l'arrivo di pontoni e di materiale mobile, mi mostra sempre più come io fossi nel vero sostenendo che il passaggio del Danubio, se pur vi sarà, avrà luogo non nella Dobruscha, ma nel centro della Bulgaria.

Di una sol cosa credo potervi assicurare, ed è, che il giorno in cui i russi avranno deciso di passare, passeranno, sacrificheranno forse migliaja di uomini, ma accamperanno sul territorio bulgaro. L'esercito è troppo bello, troppo bene organizzato per subire uno scacco simile. Costerà cara, ma la vittoria è certa.

## Dispacci compendiati

Sono arrivati a Parigi parecchi deputati liberali della Camera dei Comuni d'Inghilterra; fra cui citansi Gladstone e Freeman. È pure giunto d'Harcourt ambasciatore francese a Londra— La *France* pubblica un telegramma particolare, secondo il quale un corpo da Akalzik avrebbe occupato una fortezza avanzata nella Kapasomtobia. I turchi sono stati respinti da Uram. Corre voce che Kars sia stata incendiata. — Un telegramma da Semlino annuncia che il principe Milano si reca a Ploiesti, affine di complimentarvi lo czar al suo arrivo. — Si ha da Bukarest che 50,000 russi si vanno concentrando sulla zona del Danubio fra Kalarascsch, Ismail e Galatz. Le avanguardie partirono per Giurgevo. *(Secolo)* — Due monitors turchi che incrociavano tra Jaltà, Balaclava e Sebastopoli misero l'allarme in queste città, le quali issarono bandiera d'allarme. I monitors si allontanarono, ma la popolazione di Sebastopoli, temendo un bombardamento, lasciò del tutto deserte le case e fuggì. — Dicesi che il corpo russo a Bayazid si ritrovi in critica posizione per le masse di volontari e di truppe irregolari che gli si stringono adosso intercettando le sue comunicazioni. *(Bersagliere)*. — I russi affrettano i preparativi per il passaggio del Danubio tra Silistria e Rustchuk. — I caldei ed i nestoriani della Mesopotania si arruolano come volontari per combattere i russi. *(Bilancia)*.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 63) contiene:

(*Contin. e fine*).

483. *Estratto di notificazione.* L'avv. Edoardo Marini di Pordenone quale procuratore della signora Maurizia Manganotti di Venezia dichiara di notificare al precedente proprietario sig. De Luigi de Mattia fu Angelo e creditori inscritti che dessa signora Manganotti trascrisse il contratto di compravendita 23 agosto 1874 alle ipoteche in Udine, per liberare le realità in Fiume da essa aquistate dalle ipoteche che le gravitano, offrendo pagare il prezzo proposto, e che pel procedimento di purgazione il signor Presidente del Tribunale di Pordenone fissò il termine di 40 giorni dal giorno della prescritta notifica ai creditori per depositare alla Cancelleria del Tribunale di Pordenone le loro domande di collocazione.

484. *Avviso di concorso.* A tutto il 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana comunale in Barcis coll'annuo stipendio di lire 400.

485. *Avviso di concorso.* A tutto il 5 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di S. Pietro al Natisone coll'annuo stipendio di lire 1300.

486. *Avviso d'asta.* Il giorno di lunedì 4 giugno p. v. avrà luogo presso la Deputazione Provinciale di Udine l'asta per l'appalto della Ricevitoria provinciale di Udine per l'epoca da 1 gennaio 1878 a tutto 31 dicembre 1882, asta che si aprirà sull'aggio di cent. 32 per ogni 100 lire di riscossione.

487. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Santo Zanello q. Giacomo morto in Flumignano il 9 marzo 1877 venne accettata in via beneficiaria dai minori suoi figli Giovanni, Giacomo e Giosuè a mezzo del loro tutore Zanello Antonio.

488. *Avviso d'asta.* Il 4 giugno p. v. presso il Municipio di Precenico si terrà l'asta per la cessione al miglior offerente del lavoro di sistemazione della strada detta della Loggia nell'in-

terno dell' abitato di Precenico. L' asta sarà aperta sul prezzo di L. 1252.30.

**Nuovo ispettore del genio civile.** Per la morte del cav. Baccanello avvenuta il 12 and. in Conegliano, al posto, da lui già coperto, di ispettore del genio civile del 4° Circolo che comprende anche la Provincia di Udine, è stato nominato il prof. Alessandro Betocchi.

**Case pegli operai.** Riceviamo e raccomandiamo all'avvertenza dei nostri lettori:

*Onor. sig. Direttore,*

Nel *Pungolo* di Milano del 10-11 corrente mese sotto il titolo *Case operaie* si legge quanto segue:

« Presso il Consolato delle Società operaie è « stata costituita una Commissione coll'incarico « di studiare il modo migliore di erigere una « casa operaia, facendovi concorrere per azioni « le Società di mutuo soccorso e gli operai. — « Tale Commissione, uditi i consigli di autore- « voli cittadini, deliberava di iniziare sollecita- « mente la Società edificatrice di abitazioni ope- « raie; e l'altra sera apriva la sottoscrizione « delle azioni, che vennero già in buon numero « raccolte. »

Ora questo fatto mi richiama alla mente che anche la città nostra sente, e forse in grado maggiore, il bisogno di abitazioni per famiglie meno agiate e che quindi applaudendo alle idee di Milano, Udine potrebbe seguirne l'esempio coll' intraprendere consimili costruzioni, ricorrendo al congegno delle Associazioni, giusta il Progetto da me abbozzato, e di cui Ella ebbe la cortesia di fare menzione favorevole nel pregiato di Lei Giornale del 23 agosto s. a.

Coll' insistenza molte volte si ottengono ottimi risultati, e perciò mi rivolgo nuovamente a Lei, pregandola, ove lo creda opportuno, a rendere di pubblica conoscenza questo cenno di risveglio tendente al progresso ed al ben essere della nostra città.

Mi pregio ripetermi con tutta la stima,

Udine, 19 maggio 1877.

di Lei devotiss.
GIUSEPPE ORETTICI.

**Domandata chiusura d' un vicolo.** Per motivi di sicurezza pubblica e di decenza è stata chiesta la soppressione e chiusura del vicolo che partendo da Via Villalta sotto il portico della casa al n. 19 va a raggiungere la Via Zorutti rimpetto la casa al n. 13, ed è stata fatta la proposta di cedere il terreno di detto Vicolo ai proprietarii dei fondi confinanti.

Prima di chiamare il Consiglio comunale a deliberare intorno a tali proposte, il Municipio di Udine le rende di pubblica ragione all'effetto che chiunque abbia interesse o si ritenga leso nei suoi diritti, possa fare atto di opposizione presentando i relativi reclami all'Ufficio Municipale entro un mese dal 17 maggio corrente.

Gli atti relativi e la planimetria del Vicolo possono ispezionarsi presso l'Ufficio Municipale.

**Aceto nocivo alla salute.** Essendo al Municipio di Udine giunti reclami da parte di privati Cittadini perchè in città si effettua la vendita di aceto alterato con acido solforico ed altre sostanze manifestamente dannose alla salute il Municipio stesso previene tutti i signori fabbricanti e rivenditori che tali falsificazioni sono assolutamente proibite dalle leggi e che ogni qualvolta verranno constatate dalle Commissioni Sanitarie, il Municipio procederà all'immediato sequestro dell'aceto alterato, denunziando i contravvenditori alle competenti Autorità.

**Alla Camera di Commercio** pervenne dal Consolato austro-ungarico in Venezia la seguente lettera che riguarda il *Mercato internazionale di granaglie e sementi* da tenersi a Vienna:

N. 1105.

Dietro incarico dell' I. R. Ministero del Commercio in Vienna mi pregio comunicare a codesta spettabile Camera, che nella seconda metà del mese d'agosto avrà luogo in Vienna, sotto la direzione del Presidente di quella Borsa per cereali e farine il V mercato internazionale di granaglie e sementi, cui andrà pure unita una mostra di macchine ed utensili per la fabbricazione della farina, del pane, della birra, nonchè una mostra internazionale d'ogni specie di cereali del raccolto di quest'anno.

Voglia codesta spettabile Camera compiacersi dar parte di questa comunicazione agli eventuali interessati.

Venezia, il 19 maggio 1877.

L' I. R. eff. Consigliere di Legazione e Console generale
F. PILAT.

**I probi-viri e il commercio serico.** Il Consiglio direttivo della società dell' industria e del commercio delle sete in Italia ha ora costituito il collegio dei probi-viri per definire amichevolmente le contestazioni che potessero insorgere nei contratti serici. Ecco i nomi dei componenti il collegio. Tutti hanno accettato l' incarico:

Andreossi Enrico — Frova Luigi — Borlini Andrea — Gaddum Teodoro — Bosisio Cesare — Gavazzi cav. Carlo — Bozzotti Battista — Gnecchi cav. Carlo — Bressi cav. Gedeone — Mylius Giulio — Cimbardi Egidio — Paladini Giacomo — Corbetta Pietro — Rickenbach Federico — Crame Enrico — Sormani Carlo — Ferrari cav. Vittorio — Verzegnazzi Francesco.

**Avviso ai viaggiatori.** Talora accade ai viaggiatori di vedersi rifiutare dai bigliettari delle stazioni un biglietto da *cinque* o da *dieci* lire, quando non si hanno biglietti diversi, e mentre il convoglio sta per partire. Ebbene, i signori viaggiatori restano avvertiti che allo stazioni dell'Alta Italia si rifiutano indistintamente tutti i biglietti *cinque* o da *dieci*, che non sieno del Consorzio delle Banche. Così vien disposto in una circolare della Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia.

**Morsicatura.** Un tale C. G. venuto l'altro giorno in rissa, a Claut, con certo D. D. gli dava un tal morso al pollice della mano sinistra, che il morsicato ne ha per otto giorni. Il D. D. ha avuto così una prova della robustezza dei denti dell' avversario

" Che furo all' osso come d' un can forti „

**Il fanale alla porta,** ecco un obbligo del quale ogni esercente deve ricordarsi ogni sera per non essere "dichiarato in contravvenzione „. Per essersene dimenticato l' oste V. G. di Sarone, fu l'altra sera dichiarato in contravvenzione dai RR. Carabinieri.

**Contravvenzione.** Un tale C. C. avendo imprudentemente gettato da una finestra sulla pubblica via delle materie poco pulite fu dichiarato in contravvenzione dagli Agenti di Sicurezza Pubblica.

**Morti accidentali.** Il giorno 17 corrente certo Cuzzi Giovanni d' anni 31 di Peonis, caduto accidentalmente dall'alto d'una roccia, cessava all'istante di vivere.

— Il 15 di questo mese Ronzatti Vincenzo d'anni 50, di Marsure, essendosi imprudentemente messo a passare il torrente Meduna, veniva travolto dalle acque e vi perdeva miseramente la vita.

## FATTI VARII

**Ferrovie venete.** Il Comune di Gruto Maggiore (Portogruaro) ad unanimità di voti deliberò di obbligarsi per le quote di sovvenzione assegnategli per agevolare la costruzione della ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro.

**Decessi.** A Roma è morto il deputato di Vicenza on. Bacco, e a Venezia il dott. Antonio Tromboni di cui molti udinesi si ricordano essendo stato chirurgo primario al nostro Ospitale. Da Parigi poi si annunzia la morte del senatore Tocqueville.

**Il riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso.** La sotto-commissione incaricata di studiare il sopraindicato tema ha preparato un progetto di legge in forza del quale le Società di mutuo soccorso sarebbero libere di chiedere o no il riconoscimento, e quelle che lo domandassero, pur conservando una larghissima libertà nei modi di costruirsi e di operare, dovrebbero fornire la prova della proporzionalità fra i sussidi promessi e i contributi richiesti, e in generale fra gli impegni e i mezzi disponibili. La Commissione consultiva pegli istituti di previdenza e sul lavoro deliberò di raccomandare al Governo, con lievi modificazioni, questo progetto di legge.

**Ottavo Congresso ginnastico italiano.** Ai 3 del prossimo giugno si apre in Torino l'ottavo Congresso ginnastico italiano.

Possono prendere parte al Congresso, senza distinzione, italiani e stranieri, maestri e maestre di ginnastica, maestri di scherma, membri di società di ginnastica, di canottieri, di tiro a segno, di scherma, delle varie sessioni del club Alpino italiano, direttori, professori, maestri di scuole pubbliche e private, dottori in medicina e chirurgia, ufficiali e bass'ufficiali dell'esercito, le rappresentanze delle società nominate, di istituti scolastici, municipi, provincie e tutti coloro che per qualsiasi modo notoriamente promuovono la ginnastica educativa.

Per essere ammessi al Congresso conviene farne domanda o personalmente o per iscritto al Comitato direttivo, versando in pari tempo it. lire 5 alla segreteria del Comitato, *Via della Ginnastica*, n. 11 Torino. Le domande saranno indirizzate al Comitato direttivo dell'ottavo Congresso ginnastico italiano, Palestra ginnastica, Torino.

Contemporaneamente al Congresso ginnastico avranno luogo in Torino anche una fiera di vini, una fiera di fiori e l'inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

**Illustrazione della Sardegna.** Molte volte noi abbiamo scritto in questo ed in altri giornali, che l'Italia, adesso che è padrona di sè medesima, ha più che mai bisogno di conoscere sè stessa, di fare l'inventario di tutto quello che possiede; abbiamo invocato una specie d' inchiesta continua, la quale portando molti ad occuparsi delle condizioni reali del paese, del bene e del male, metta anche i migliori sulla via di far meglio; abbiamo alfine lodato sovente coloro che diedero esempi imitabili nell'illustrare sotto qualsiasi aspetto il rispettivo paese, animando così gli altri a fare altrettanto,

Le opere siffatte e tutte le educative, che tendono a rialzare il valore dell' uomo italiano sono a nostro parere di tutta opportunità, non soltanto per quello che insegnano, ma anche per l' indirizzo che possono dare alla operosità intellettuale, economica e morale della patria nostra.

Ora il sig. *L. Falqui Massida* stampa a Napoli (Tipografia Prisco, Via Costantinopoli n. 89) una *Illustrazione della Sardegna*, cui salutiamo con plauso, desiderando soprammodo che sia accolta con favore dal pubblico italiano.

Lo scopo cui l'autore si prefigge è principalmente, ci dice, di far servire la conoscenza dei fatti al miglioramento civile ed economico dell'isola ed anche di preparare un' *illustrazione generale d'Italia* mediante le *illustrazioni* parziali de' suoi Comuni, Provincie e Regioni.

L' opera sarà divisa in tre parti; la parte *statistica*, la *storica*, la *topografica*.

Comincia intanto dal dare un' amplia *bibliografia sarda;* e l' indice della *illustrazione della città* di Cagliari.

Auguriamo all' autore, che abbia il dovuto incoraggiamento. In appresso renderemo conto del seguito della sua pubblicazione.

**Orario estivo ferroviario.** Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate:* Sappiamo che col 1 giugno p. v. verrà attivato sopra alcune linee dell'Alta Italia l'orario estivo, e sopra altre saranno introdotte varie modificazioni all'orario attuale.

**Conferenza di professori.** Si annuncia che il ministro d'agricoltura e commercio ha intenzione d'invitare a Roma il p. v. agosto, per una conferenza sui programmi, i professori di etica civile e di agronomia, offrendo loro indennità di viaggio e di soggiorno.

**La libera coltivazione del tabacco.** Il Comitato permanente per la libera coltivazione, incaricò l'nor. Mussi di presentare una relazione sulla vigente convenzione colla Regia, relativo regolamento e sulla linea di condotta a seguirsi per conseguirsi lo scopo.

Da ogni parte d'Italia pervengono adesioni di Associazioni d'ogni genere. La Società *Il Risorgimento* di Sassari, avverte il deputato Canzi che il generale Garibaldi le ha scritto: « Io appoggerò per quanto mi è possibile il nobile vostro divisamento per la libera coltivazione del tabacco ».

**Premio di Lire 10,000.** La Società Economica di Chiavari ha stabilito di assegnare un premio di lire 10,000 pagabili in dieci uguali rate annuali, e ad anno compiuto, a chi introduca nella Città o nel Comune di Chiavari una nuova industria, impiantando a quest' uopo un opificio, od una manifattura cui siano — anche se sussidiata da congegni meccanici — costantemente impiegati non meno di dieci operaj maschi, di età superiore ai diciotto anni.

Chi aspira al premio deve presentare alla Società Economica, prima che scada il corrente anno, il piano o progetto particolareggiato dell'industria che intende di stabilire, ed ottenere l'approvazione della Società stessa

## CORRIERE DEL MATTINO

### Nostra Corrispondenza.

*Roma 20 maggio.*

Gli avvenimenti di Francia continuano ad attirare l' attenzione di tutti.

Il Mac Mahon ed il suo ministero reazionario preparato nel segreto di una cospirazione come fecero l'altra volta contro Thiers, si sono messi davvero su quella *planche savonnée* sulla quale difficilmente potranno arrestarsi. Da una parte ci sono già le proteste, dall' altra le destituzioni, la diffidenza da per tutto, all' interno ed al di fuori.

Ma ora tutti potranno contemplare con una certa indifferenza le difficoltà cui la Francia ha voluto crearsi all' interno. È passato il tempo in cui un avvenimento, che accadesse in Francia influiva in bene od in male sulle altre potenze. Se Mac Mahon avesse delle velleità di una azione esterna troverebbe tutti preparati.

Qui si giudica diversamente, ma non certo con indifferenza, il movimento militare operato dal Mezzacapo, e che a taluno pare di stile spagnolesco. Sono troppi e validi ancora ed alcuni distinti nelle guerre da quella di Crimea in qua i messi da parte. Poi, oltrechè un proverbio dice: soldati giovani e generale vecchio, si domanda quanto costerà alle finanze italiane questo simultaneo congedo di tanti capi militari. Si crede che il Sella domani interrogherà in quest' ultimo senso il Mezzacapo, al quale usò la cortesia di farlo avvisato.

Si continua a discorrere dei dissensi interni nel Ministero, delle rinunzie date *ab irato*, ma poi riprese da alcuni ministri, delle trattative per ricomporre la Maggioranza, degli ordini del giorno che dovrebbero tenere il mezzo tra la fiducia e la sfiducia, onde non provocare una crisi, dacchè non si trova nel partito un successore che convenga e che possa sostituirsi al Depretis, e si teme il ritorno del Sella, il quale del resto cogli elementi attuali non avrebbe alcuna premura di farsi avanti.

Il male è, che abbiamo un Ministero debole, diviso e sconclusionato appunto in un momento difficile e che questa crisi in permanenza, che proviene dalle discordie del partito, indebolisce la Nazione e toglie credito al suo Governo di fuori.

La Camera attuale, colla sua immensa Maggioranza, è sciupata del tutto. La prima sua sessione che sta per finire, non le torna di certo ad onore e quando sarà finita e se ne farà la storia, essa farà stupire coloro stessi che la compongono.

Se fosse cosa da riderci sopra, vorrei citarvi un annedoto:

Si discorreva in un gruppo di deputati di vario colore, e parlando dei dissensi della Maggioranza, uno di quelli che giurano nel *verbo di Stradella,* sorse a dire: — Ma abbiamo sempre in comune il programma di Stradella, che ci unisce.

— Se lo avete! replicò un deputato di Destra. Anzi è ancora *intatto*, perchè non lo avete messo in opera nè punto, nè poco.

L' *Opinione* pubblica il manifesto della Rumenia, con cui giustifica di doversi difendere dalla Turchia. Piacciono le lettere spigliate che il vostro avvocato Marcotti manda dalla Rumenia nel *Fanfulla*.

Il sultano Hamid si è buscato con molta facilità il titolo di *vittorioso,* per cose da nulla operate dagli altri, mentre egli se ne sta a custodire il suo harem ed i suoi eunuchi così bene descritti dal De Amicis. Egli è vittorioso come altri infallibile. Il primo fatto serio sembra essere quello della presa di Ardagan fatta dai Russi.

---

Il prossimo arrivo dello Czar Alessandro a Plojetsti pare debba essere il segnale del principio di grandi operazioni militari. Ritorna in campo la voce che un corpo russo voglia girare i Balkani per la valle della Morava e piombare sui Turchi a Adrianopoli. Sono pure voci che raccogliamo per debito di cronisti, quantunque l' operazione sia possibile, come lo dimostrò la campagna del 1828-29. Quello che sembra certo o quasi finora si è che il passaggio del Danubio non avrà luogo presso gli sbocchi del fiume, ma all' altezza del suo corso superiore. Lo prova anche la marcia forzata dell' ala destra dei Russi su Kalafat. Essi avrebbero fortificato il basso Danubio al solo scopo di assicurarsi contro un eventuale attacco dei turchi.

È confermata anche da Pietroburgo la presa di Sukum-Kalè per parte dei turchi. La città fu incendiata in seguito ad un secondo bombardamento e i russi l'abbandonarono. Sukum-Kalè fu conquistata dai russi nel 1810, ma il 24 aprile 1854 venne sgombrata appena la flotta turca comparve dinanzi al porto. Nel 1855 Omer pascià vi sbarcò per marciare contro Tiflis. Pare che un piano simile sarà seguito dai Turchi anche in questa occasione. Difatti da Costantinopoli oggi si annunzia che un corpo di 10 mila uomini è partito per Sukum-Kalè e che Fazli comanderà la spedizione nel Caucaso. I russi però hanno ottenuto un vantaggio che li compensa ad esuberanza delle perdita di Sukum-Kalè. Essi hanno preso Ardahan e questo fatto può considerarsi come il preludio della caduta di Kars. Con Ardahan sono caduti in potere dei russi 82 cannoni che guarnivano quella fortezza.

La crisi scoppiata in Francia è più che mai l'argomento di tutti i discorsi. La proroga della Camera per aver tempo di sconvolgere in senso retrogrado la politica e l'amministrazione della Francia, senza che il Parlamento abbia modo di protestare, è la fatale e logica conseguenza del primo passo fatto da Mac-Mahon. Il ministero Broglie comincia già a trarne profitto nominando e rimovendo prefetti. Fino a che punto si spingerà la reazione? Il duca di Broglie aspira evidentemente ad essere il Polignac del maresciallo Mac-Mahon; «ma Broglie, nota il *Bien Public*, deve rammentare che Polignac, dopo aver provocata la caduta della monarchia legittimista, fu condannato dalla Corte dei Pari alla prigione perpetua».

— Nel Collegio di Clusone fu eletto Gregorini di sinistra con 434 voti. Bonfadini ne ebbe 316.

— A Sannazzaro Correnti fu eletto con 534 voti. Cavallini ne ebbe 428.

— Secondo private informazioni, molti pellegrini tedeschi venuti di fresco in Roma i quali, sia nella lettura dell'indirizzo al Papa, sia con parole e con atti inconsulti insultarono il governo imperiale tedesco e quello italiano, al loro prossimo ritorno in patria verranno arrestati e sottoposti a regolare processo. (*Unione*)

— Il corrispondente romano del *Secolo* dice di sapere di positivo che due deputati della Sinistra moderata si sono recati da Depretis per fargli intendere che il loro gruppo voterebbe contro il Ministero se questi non surroga Nicotera agli interni. Depretis resiste finora a tali esigenze.

— Telegrafano da Parigi al *Fanfulla* che il maresciallo Mac-Mahon e il sig. Decazes fecero all'ambasciatore Cialdini calde assicurazioni di simpatia per l' Italia.

— È una pretta diceria che l'andata dell'on. Sella al Quirinale si rannodi colla possibilità di accordi diretti ad eliminare i dissensi della Maggioranza colla minaccia del ritorno dell'on. Sella al potere. (*Persev.*)

— Il *Corriere Mercantile* ha da Roma che il gruppo italiano per l'esercizio delle ferrovie si è messo d'accordo col Ministero; ma che la conclusione della pratica è rimandata indefinitamente in vista delle attuali complicazioni estere ed interne.

— Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, annuncierà a Savfet pascià la partenza della squadra italiana per Salonicco, assicurandolo delle intenzioni pacifiche dell'Italia.

(*Pungolo*).

— Leggiamo nel giornale dei *Débats*: «Da tre giorni l'autorità militare a Parigi procede alla visita ed alla registrazione dei cavalli e muli

che, por l'età, sono in grado di essere requisiti per la mobilizzazione dell'esercito. Questo operazioni già terminate pel 1°, 2° e 3° circondario di Parigi, proseguiranno sino al 31 maggio».

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 21. Il *Times* ha da Berlino 21 che l'aumento di guarnigioni tedesche nell'Alsazia e nella Lorena, tante volte annunciato, sarà posto in esecuzione. Però l'aumento sarà soltanto da dieci a dodici mila uomini nell'Alsazia e nella Lorena, e da cinque a sei mila nel Distretto tra Rastadt, Magonza e Clobenza.

**Tiflis** 20. Si ha da Ardagan che furono catturati 82 cannoni, fra cui molti Krupp. Nella città e sangiaccato di Ardagan furono installata le Autorità russe. I Turchi continuano a bombardare la città. Truppe russe furono inviate contro i Circassi che poterono qui sbarcare.

**Costantinopoli** 21. Diecimila uomini con cannoni e munizioni sono partiti per Sucum-Calè. Fazli comanderà il Corpo di spedizione del Caucaso. Lo Sceik-ul-Islam proclamò la guerra santa contro la Russia. Il servizio militare fu esteso anche ai non mussulmani.

**Costantinopoli** 21. Arrivarono diversi ufficiali inglesi d'intendenza e d'artiglieria per provvedere i locali delle proviande e per dirigere le fortificazioni della città. Si assicura che per la fine di giugno arriverà un corpo d'esercito inglese, La Porta aboli il privilegio che esentna gli abitanti di Costantinopoli dal servizio militare.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 21. (Camera dei deputati). Il presidente annunzia la morte del deputato Bacco avvenuta in Roma ierlaltro e rammenta le vicende principali della sua vita spesa in servizio della causa dell'indipendenza e della libertà d'Italia. Rammenta il carcere e l'esilio da esso sofferti e le molte benemerenze da lui acquistate dipoi nella sua città nativa di Vicenza. Antonibon dice della profonda impressione prodotta in Vicenza da questa morte. Cavalletto, già compagno di Bacco nelle congiure, nel carcere e nell'esilio si associa ai sentimenti espressi dal presidente.

Presa quindi in considerazione una proposta di Righi, ed altri per dichiarare libera dalla servitù militare una zona intorno alla fortezza di Verona, viene svolta da Sella la sua interrogazione circa le recenti disposizioni del ministro della guerra relative ai tenenti generali dell'esercito. Sella, fatte prima alcune considerazioni generali sopra le cause che debbono regolare i collocamenti in disponibilità ed a riposo, e le promozioni ai gradi supremi, soggiunge inoltre che in quanto a sè non crede che abbiano avuto, in quelle di cui parla, influenza alcuna le preoccupazioni politiche, nè nega al ministro della guerra la libertà nella scelta delle persone delle quali dee valersi, purchè sia tenuto il debito conto del merito delle medesime.

Dice volere limitare la sua interrogazione al collocamento in ritiro dei tenenti generali, quattro dei quali segnatamente resero molti servigi all'esercito ed al paese e che uomini competenti stimano potere ancora renderne per parecchio tempo. Quale è dunque, egli chiede, il criterio seguito dal ministro nel troncare la loro carriera, nello allontanarli affatto dall'esercito? Giudica assolutamente infondato il sospetto di alcuni che possa essere stato un concetto regionale, osservandosi che la massima parte dei collocati in riposo appartengono alla stessa provincia; ma vi hanno altri che dubitano siavi stato un concetto politico, il che, qualora fosse, ne deplorerebbe altamente gli effetti sopra il nostro esercito, la cui fede nel governo vuole essere gelosamente mantenuta.

Il ministro della guerra dice anzitutto che egli credeva di meritare encomi ed applausi per aver avuto il coraggio di compiere un atto che era reclamato dal servizio militare e dall'esercito stesso. Soggiunge che conosce la indole dei partiti e non si meraviglia di quanto ora avviene. Rimuove ogni taccia di illegalità che si appone alle sue deliberazioni, dimostrando anzi come avrebbe manomessa la legge ove avesse fatto altrimenti.

Protesta di non avere avuto la menoma preoccupazione politica nel risolversi tanto alle promozioni quanto al collocamento in disponibilità o riposo, ed aggiunge essere troppo italiano per trattare e respingere il sospetto o l'accusa di sospetti regionali. Espone in genere i criteri ed i giudizi che lo guidarono, ma rifugge, anzi ricusa, di discendere a discutere delle persone, del che confida che tutti comprenderanno ed approveranno i motivi. Egli ha la coscienza di aver seguito un solo criterio, il militare, e di avere reso il maggiore servizio che mai in vita sua abbia potuto allo esercito.

Sella esprime il dispiacere di non potere tenersi soddisfatto della risposta, la quale non chiarisce punto perchè sieno tolti irrimediabilmente all'esercito alcuni generali che hanno pure reso dei grandi servigi al paese. Non presenta alcuna risoluzione, prevedendo che sarebbe senza dubbio respinta.

Depretis dichiara che nè esso nè il ministro della guerra vogliono revocare in dubbio i servigi resi dai generali a cui l'interrogante allude, ma non volere nè dovere discutere le persone. Opina poi che la vera cagione per la quale Sella si astiene dal proporre una risoluzione sia questa, la persuasione cioè di non poter formulare una di accettabile. L'interrogazione non ha alcun seguito.

Si apre la discussione sulla tassa per la fabbricazione ed il consumo degli zuccheri indigeni, e per la variazione di alcuni articoli della tariffa doganale.

Minghetti esamina la situazione finanziaria e trova che i risultati del 1876 non furono soddisfacenti, che il bilancio del 1877, se non si adopera la massima prudenza, corre pericolo di compromettere il pareggio, perocchè le induzioni fatte dal ministro delle finanze pel prossimo quinquennio non gli sembrano fondate e bisogna incassare le entrate prima di deliberare le spese.

Esamina poi la tassa proposta in rapporto coi trattati commerciali, dai quali non dovrebbe andare disgiunta e del resto dimostra che nelle attuali condizioni non è possibile procedere all'estinzione del corso forzoso, scopo della presente legge. Respinge inoltre questa legge come un provvedimento empirico e al postutto significante che al ministro delle finanze manca il concetto direttivo delle riforme, pel che lo esorta a lasciare in pace i contribuenti.

Incagnoli ragiona in favore della tassa che trova conveniente e stima utile sia imposta separatamente e innanzi i trattati commerciali; la ritiene opportuna in ogni tempo considerate le condizioni del nostro bilancio e la nostra necessità di alcune spese, ma opportunissima poi e necessaria ora massimamente. Il seguito a domani.

**Vienna** 21. Si annunzia positivamente che il governo rumeno proclamò ieri l'indipendenza della Rumenia e dichiarò la guerra alla Turchia. L'esercito rumeno si concentra nella piccola Valacchia, ma resterà tuttavia puramente sulla difensiva.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** *Milano 19 maggio.* — Nell'odierno mercato non si fece contrattazione alcuna nei vari articoli serici ed affini, essendosi in complesso mantenuti in calma, sia pel miglioramento della stagione, come per l'avvenuta crisi in Francia.

— *Lione 19 maggio* — Mercato con alcuni affari a prezzi fermi. Generalmente si ritiene in un miglioramento nell'entrante settimana.

Oggi passarono alla condizione:

| | *Francia e Italia* | *Asiatiche* |
|---|---|---|
| Organzini . . . . . . | Balle 40 | Balle 10 |
| Trame . . . . . . . . | „ 8 | „ 18 |
| Greggie . . . . . . . . | „ 6 | „ 15 |
| Pesate . . . . . . . . | „ — | „ 74 |

**Cereali.** *Lodi 19 maggio.* — Prezzi dei cereali praticati oggi per ogni ettolitro:

| | Magg. | Min. | Medio |
|---|---|---|---|
| Frumento . . . . . L. | 26.02 | 25.34 | 25.68 |
| Melica . . . . . . . „ | 16.09 | 15.41 | 15.75 |
| Riso novarese . . . „ | 32.86 | 32.19 | 32.53 |
| „ melone . . . . „ | 30.82 | 28.74 | 29.78 |
| Segale . . . . . . . „ | 17.80 | 17.12 | 17.46 |
| Avena . . . . . . . „ | 10.94 | 10.33 | 10 63 |

— *Milano 19 maggio.* Il ribasso in tutte le specie di grani continuò a far cammino, nè sembra abbia ancor detto l'ultima parola. Qualche partita a prezzi di facilitazione venne acquistata dai negozianti; ma in complesso gli affari furono assai pochi. Dopo i grani vengono in minori proporzioni i risi, che perdettero da cent. 50 a una lira da qualità a qualità. Ecco il listino dei prezzi d'oggi a pronti;

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Frumento nostrano | al quint. | da L. | 34.50 | a 37.— |
| Id. di Po | id. | id. | 35.50 | „ 38.— |
| Granoturco | id. | id. | 19.50 | „ 21.50 |
| Segale | id. | id. | 20.— | „ 21.50 |
| Riso nostrano (dazio escluso) | id. | id. | 38.50 | „ 47.— |
| id. pugliese (daz. escl.) | id. | id. | 37.— | „ 45.50 |
| Avena id. | id. | id. | 22.— | „ 24.— |

**Bachi.** *Udine 21 maggio* — Permettetemi dirvi brevemente alcunchè sull'andamento bacologico del nostro circondario, riservandomi di parlarle più diffusamente in seguito su quello dell'intera Provincia.

Generalmente i bachi trovansi in sulla seconda età, e dall'attuale loro andamento ne giova sperar bene pell'esito finale. Essi si dividono in tre distinte categorie, cioè giapponesi originari per una quarta parte, riprodotti verdi, ed incrociati gialli presentandosi questi nella maggior quantità.

Da Tarcento seguendo il corso destro del Torre ve ne sono in coltivazione di questi ultimi fin dove le sue acque bagnano il Friuli d'oltre confine, cioè per un numero di venti villaggi all'incirca.

Peregrinai jeri lunghesso i bellissimi colli che da Moruzzo vanno fino a Pagnacco, e le informazioni che attinsi sull'andamento bacologico di quei luoghi suonano ovunque buone, mentre la educazione s'attrova in sulla seconda età.

GIUSEPPE COPPITZ

**Prezzi correnti delle granaglie**
praticati in questa piazza nel mercato del 19 maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. 27.50 | a L. —.— |
| Granoturco | » | » 17.— | » 18.— |
| Segala | » | » 15.30 | » —.— |
| Lupini | » | » 8.— | » —.— |
| Spelta | » | » 26.— | » —.— |
| Miglio | » | » 21.— | » —.— |
| Avena | » | » 11.— | » —.— |
| Saraceno | » | » 14.— | » —.— |
| Fagiuoli (alpigiani | » | » 27.50 | » —.— |
| Fagiuoli (di pianura | » | » 20.— | » —.— |
| Orzo pilato | » | » 29.— | » —.— |
| » da pilare | » | » 14.— | » —.— |
| Mistura | » | » 14.— | » —.— |
| Lenti | » | » 30.40 | » —.— |
| Sorgorosso | » | » 9.50 | » —.— |
| Castagne | » | » —.— | » —.— |

**Notizie di Borsa.**

PARIGI 19 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0 | 68.— | Obblig ferr. rom. | 223.— |
| „ „ 5 0 | 103.02 | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 64.05 | Londra vista | 25.16 — |
| Ferr. lom. ven | 147.— | Cambio Italia | 12 1/4 |
| Obblig. ferr. V. E. | 207.— | Cons. Ingl. | 94. 1/4 |
| Ferrovie Rome | 62.— | Egiziane | —.— |

BERLINO 19 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 346.— | Azioni | 212.— |
| Lombarde | 119.— | Rendita ital. | 63.30 |

LONDRA 19 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 94 1/4 a —.— | Cons. Spagn. | 10 1/4 a —.— |
| „ Ital. | 63 5/8 a —.— | „ Turco | 8 1/16 a —.— |

VENEZIA 19 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 71.80 72.— e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 22.66 | L. 22.68 |
| Per fine corrente | „ —.— | „ —.— |
| Fiorini austr. d'argento | „ 2.44 — | „ 2.45 — |
| Bancanote austriache | „ 2.19 — | „ 2.19 1/2 |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877 | da L. 72.15 | a L. 72.25 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 | „ 70.— | „ 70.10 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.66 | a L. 22.68 |
| Bancanote austriache | „ 219.50 | „ 219.75 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — — |
| „ Banca di Credito Veneto | 5 1/2 — |

*Osservazioni meteorologiche.*
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 21 maggio | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 744.9 | 747.0 | 748.2 |
| Umidità relativa . . . | 62 | 76 | 75 |
| Stato del Cielo . . . | misto | coperto | misto |
| Acqua cadente . . . | —. | 2.9 | —. |
| Vento (direzione . . . | N. | S.O. | calma |
| Vento (velocità chil. . | 1 | 3 | 0 |
| Termometro centigrado | 16.3 | 14.4 | 13.0 |

Temperatura (massima 20 6 / (minima 9.4

Temperatura minima all'aperto 6.8

*Orario della Strada Ferrata*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| „ 9.21 „ | 2.45 pom. | 6.05 „ | 3.10 pom. |
| „ 9.17 „ | 8.22 „ dir. | 9.47 „ dir. | 8.44 „ dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

| | |
|---|---|
| *da Resiutta* - ore 9.05 ant. | *per Resiutta* - ore 7.20 ant. |
| „ 2.24 pom. | „ 3.20 pom. |
| „ 8.15 pom. | „ 6.10 pom. |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

ti — sede vescovile — già celebre per le sue fabbriche di panni, ha tale situazione e territorio che colla aumentata facilità di comunicazioni verso la capitale e le provincie Toscane e Romane le assicurano un rapido e grandioso sviluppo commerciale ed industriale. Le acque del Nera oltre che servire alla irrigazione che ivi si pratica già col sistema lombardo, producono una forza motrice di 45 mila cavalli. Il territ. produce in copia vini, granaglie, mandorle e tartufi che si esportano in tutta Europa.

VANTAGGI E GARANZIE.

A garanzia del presente Prestito la Città di **Norcia** oltre al vincolo generale di tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, ha specialmente destinato e ceduto il prodotto della imposta di famiglia o fuocatico e l'Esattore è obbligato di non disporre dei proventi di quella imposta se non per pagare i coupons e le Obbligazioni sorteggiate di questo prestito.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni **Comunali provinciali** possono dirsi costituire un impiego tranquillo e sicuro. — I commerci, le industrie le m[...] dirette, non ponno a meno di incontrare n[...] vicende politiche, se non perdite, dei risc[...] a causa delle oscillazioni nei prezzi delle me[...] e le rendite degli stati si trovano — specia[...]ente in tempo di guerra — in condizioni anc[...] più deplorevoli. Ma le finanze di un comu[...] non ponno essere scosse da guerre esterne[...] hi ha comperato un'Obbligazione di un C[...]ne è ognora sicuro d'incassare a suo tempo [...] interesse ed il rimborso promessogli, nè sul [...] credito possono influire le crisi politiche o [c]ommerciali.

Siccome il prestito Norcia [...]n titolo che oltre al raccogliere i vantaggi [...]ra accennati oltre l'essere garantito in un mo[...] tutt'affatto speciale, comperato al prezzo di emiss[io]ne (L. 347.50) frutta più dell'8 0/0 l'anno (ten[...] conto del maggior rimborso l. 500, entro [...]cli anni) è certo che il pubblico farà a q[ue]st' emissione quella buona accoglienza di cui [...] largo agli altri prestiti Comunali ad interess[...] i quali furono esuberantemente coperti.

**NB.** Presso Francesco Compagn[on]i di Milano, assuntore del presente Prestito, tro[va]nsi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

*La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 maggio 1877.*

in Norcia presso la Tesoreria **Municipale**; in Milano presso l'assuntore **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe n. 4.

In Udine presso la **Banca di Udine** e presso il sig. **Adolfo Luzzatto**.

# I Fratelli Baiocchi
## DI COLLODI
(PROVINCIA DI LUCCA)

tengono in Udine Via del Giglio N. 3.

Deposito di Carta e Cartoni di paglia, nonchè Olio d'Oliva di **LUCCA**, a modici prezzi.

**AVVISO INTERESSANTE**

## ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

**ALMICI E COMP.' DI MILANO.**

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

Antonio Fasser
Via della Prefettura

---

N. 266

# COMUNE DI FAGAGNA
## Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 giugno p. v., è aperto il concorso al posto di Mammana comunale coll'emolumento annuo di L. 500 pagabili in rate mensili postecipate.

Nel termine prescritto le concorrenti dirigeranno le loro domande a questa Segreteria Municipale corredate dei seguenti documenti.

*a)* Fede di nascita;
*b)* Attestato di moralità;
*c)* Attestato di sana e robusta fisica costituzione;
*d)* Diploma d'idoneità;

ogni altro documento comprovante servigi prestati.

Fra le aspiranti verrà proposta alla preferenza quella che proverà di possedere migliori cognizioni teorico-pratiche nell'arte di levare i parti in un esame che verrà fatto da una commissione presieduta dal medico comunale.

Le concorrenti dovranno perciò presentarsi a quest'Ufficio Municipale il giorno 20 giugno p. v. alle ore 9 ant.

Dalla Residenza Municipale
Fagagna 17 maggio 1877.

IL SINDACO
GIOVANNI VANNI DEGLI ONESTI

N. 337.

# GIUNTE MUNICIPALI
## DI CASTELNUOVO DEL FRIULI E TRAVESIO
### AVVISO.

A tutto 1. luglio p. v. è aperto il concorso alla condotta Medico chirurgica-ostetrica consorziale di Castelnuovo del Friuli e Travesio. L'assegno annuo è di l. 2143.50 pagabili in rate mensili postecipate soggette a trattenuta di Ricchezza Mobile.

La residenza è obbligatoria in Paludea Capoluogo del Comune di Castelnuovo.

Chiunque intende aspirarvi produrrà al Municipio di Castelnuovo regolare istanza corredata dei prescritti documenti entro il termine suindicato.

Gli oneri inerenti alla condotta sono ostensibili alle segreterie dei due Comuni Consorziati, nelle ore d'ufficio.

La nomina è di spettanza dei due Consigli Comunali.

*Castelnuovo 14 maggio 1877.*

Per la Giunta Municipale di Castelnuovo Il Sindaco
BASSUTTI

Per la Giunta Municipale di Travesio Il Sindaco
B. AGOSTI

# DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

*La sola fabbrica autorizzata a confezionare la* **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma Alfredo Nobel e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull' uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

*presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.*

DINAMITE N. 1 . . . . . . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . . . . . . » 3.90 il »

# Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene, ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio pr quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

Luigi Caselotti.

# VIAGGIO
d'un
## CACCIATORE NATURALISTA
**nelle diverse parti del mondo**

ovvero

*prospetto generale delle caccie e delle pesche di tutti i paesi.*

adorno di tavole in litografia sul vero, eseguite da Vittore Adam e da altri valenti artisti. Tre volumi grandi ligati alla Bodoniana del prezzo di L. **50**, sono vendibili per sole L. **12**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

**Grande Assortimento**
DI
## MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi il Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

## SOCIETA' FERRO VUOTO
**CAMBIAGGIO**

ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

Via Carlo Cattaneo N. 1, con ingresso anche dalla Piazza del Duomo, 19.

GRANDE RIBASSO DI PREZZI.

Mobili elegantissimi, colonne per letti — Serramenti, Cancelli e Costruzioni d'ogni genere, diramazioni per acqua e vapore, serpentini per caldaie — Parafulmini, tubi e ferri sagomati.

*Stabilimento a Porta Genova, 102.*

# Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

# REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — Gaudin.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

*Rivenditori*: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi* e *Giacomo Commessati*. *Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro. *Villa Santina*. Pietro Morocutti *Gemona*. Luigi Billiani farm.

# COLLA LIQUIDA
DI
## EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | |
|---|---|---|
| Flacon piccolo colla bianca | L. | —.50 |
| » » scura | » | —.50 |
| » grande bianca | » | —.80 |
| » piccolo bianca carré con capsula | » | —.85 |
| » mezzano » » | » | 1.— |
| » grande » » | » | 1.25 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

## VIA CORTELAZIS N. 1
# VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni
stampe religiose, profane ed oleografie
musica in esteso assortimento di varie
edizioni con ribassi diversi anche oltre
il 75 per cento.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.